

Comunicato stampa

**L'uso del gas rinnovabile per raggiungere gli obiettivi climatici
può far risparmiare all'Europa €140 miliardi all'anno**

- Studio pubblicato oggi per il consorzio Gas for Climate illustra il piano per raggiungere il target dell'Accordo di Parigi riducendo i costi
- Il report delinea il percorso verso un sistema energetico a zero emissioni nette in Europa entro il 2050
- La combinazione tra gas rinnovabile ed elettricità da rinnovabili fondamentale per contenere i costi della transizione energetica

Il gas prodotto da fonti rinnovabili, utilizzato nelle infrastrutture già esistenti, può avere un ruolo chiave nell'abbattimento delle emissioni in Europa entro il 2050 garantendo un risparmio di circa 140 miliardi di euro l'anno.

È quanto emerge da un nuovo studio presentato oggi dal consorzio Gas for Climate, che riunisce sette aziende europee di primo piano nel trasporto di gas naturale (Snam, Enagás, Fluxys, Gasunie, GRTgaz, Open Grid Europe e TIGF) e due associazioni attive nel settore del gas rinnovabile (Consorzio Italiano Biogas e European Biogas Association).

Lo studio, commissionato a Ecofys, società di consulenza del gruppo Navigant specializzata in nuove energie e tematiche ambientali, si concentra sul ruolo del gas in un sistema energetico a zero emissioni nette.

Il report sottolinea come sia possibile aumentare la produzione di gas rinnovabile a più di 120 miliardi di metri cubi annui entro il 2050, includendo sia l'idrogeno rinnovabile sia il biometano. Il contributo del biometano è stato calcolato in base a uno scenario conservativo sull'utilizzo sostenibile del potenziale europeo di biomasse. L'utilizzo di questo biometano nelle infrastrutture del gas per riscaldare gli edifici, produrre elettricità affiancando eolico e solare e alimentare i trasporti pesanti sia a terra sia in mare, può generare risparmi annui intorno ai 140 miliardi di euro entro il 2050 rispetto a un sistema energetico futuro a emissioni zero che non tenga conto del contributo del gas.

Marco Alverà, CEO di Snam, ha dichiarato:

"Il gas rinnovabile può dare un contributo significativo a decarbonizzare l'Europa e a garantire risparmi per 140 miliardi di euro l'anno, rafforzando al contempo la sicurezza energetica del nostro continente.

Infatti, il gas rinnovabile – idrogeno rinnovabile e biometano – può essere trasportato, stoccato e distribuito attraverso le infrastrutture del gas e integrato in modo efficiente con l'elettricità rinnovabile per ridurre i costi della decarbonizzazione".



Piero Gattoni, Presidente del CIB-Consortio Italiano Biogas, ha commentato:

“Il valore del gas rinnovabile all'interno della transizione energetica merita grande attenzione. Siamo impegnati per un aumento significativo della produzione di biometano raffinato prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse agricole e altri rifiuti organici, nonché di biometano prodotto dalla gassificazione termica di residui legnosi. Un contributo aggiuntivo può venire dall'idrogeno ricavato da elettricità rinnovabile e dal metano sintetico prodotto da idrogeno rinnovabile”.

Il Consorzio Gas for Climate ha avviato le attività nel 2017 per creare consapevolezza intorno al ruolo del gas rinnovabile e *low carbon* nel futuro sistema energetico. Coerentemente con l'obiettivo dell'Accordo di Parigi di contenere il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2 °C, Gas for Climate condivide la visione secondo la quale tutto il gas utilizzato in Europa entro il 2050 in aggiunta ai gas rinnovabili debba essere *low carbon*. Ciò sarà reso possibile combinando la combustione del gas naturale all'utilizzo di tecniche di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) oppure di cattura e utilizzo del carbonio (CCU).

Lo studio è disponibile al seguente link: www.gasforclimate2050.eu



gasunie



TIGF

FLUXYS



CIB
CONSORZIO
ITALIANO
BIOGAS



Open Grid Europe
The Gas Wheel



EBA
European Biogas Association

Contatti

Ufficio Stampa Snam:

T +39 02 37037273
ufficio.stampa@snam.it
www.snam.it

Ufficio Stampa CIB:

T + 3280885794
andrea.nalon@adnkronos.com



Consorzio Italiano Biogas

Il CIB riunisce e rappresenta la filiera italiana della produzione di biogas e biometano in agricoltura. Istituito nel 2006 con l'obiettivo di fornire informazioni ai soci per migliorare la gestione del processo produttivo e orientare l'evoluzione del quadro normativo per favorire la diffusione del modello del *Biogasfatto bene*® fondato su pratiche agricole *low carbon* e sostenibili. Per maggiori informazioni: www.consorziobiogas.it

Enagás

Enagás è un operatore *midstream* del gas attivo in 8 Paesi: Spagna, Messico, Cile, Perù, Grecia, Italia, Albania e Svezia. Gestisce 12.000 km di gasdotti e 8 terminali GNL. Con quasi 50 anni di esperienza, è la prima azienda di trasporto di gas naturale in Spagna. Per maggiori informazioni: www.enagas.es

European Biogas Association

Fondata a febbraio 2009, EBA è la principale associazione europea tra produttori di biogas e biometano e presidia anche i settori della digestione anaerobica e della gassificazione. Conta più di 90 membri in tutta Europa e ha avviato collaborazioni con associazioni extraeuropee attive nel biogas. Per maggiori informazioni: www.european-biogas.eu

Fluxys

Fluxys, con base in Belgio, è un operatore di primo piano nel trasporto di gas naturale in Europa. È attivo anche nello stoccaggio e nella gestione di terminali di rigassificazione. Per maggiori informazioni: www.fluxys.com

Gasunie

Operatore europeo di infrastrutture del gas, Gasunie gestisce il trasporto di gas naturale e *green gas* in Olanda e Germania attraverso le sue società operative ed è attiva anche nello stoccaggio e nel GNL. Per maggiori informazioni: www.gasunie.nl

GRTgaz

Leader europeo nella gestione di reti e sistemi gas, possiede oltre 32.000 km di gasdotti e 26 stazioni di compressione in Francia, attraverso i quali garantisce il flusso di gas naturale tra fornitori e consumatori. Per maggiori informazioni: www.grtgaz.com

Open Grid Europe

Con un'infrastruttura che si estende per 12.000 km, OGE è uno dei maggiori operatori tedeschi nel trasporto di gas naturale. Supporta attivamente il mercato europeo del gas e collabora con altre società continentali per consentire il trasporto e il commercio di gas a livello transnazionale. Per maggiori informazioni: www.open-grid-europe.com

Snam

Snam è la principale società europea nelle infrastrutture per il trasporto, la rigassificazione e lo stoccaggio del gas naturale. Attiva in Italia, Austria, Francia e Regno Unito, è tra i principali azionisti di TAP ed è l'azienda maggiormente coinvolta nei progetti per la realizzazione dell'Energy Union. Per maggiori informazioni: www.snam.it

TIGF

Con una rete che si estende per oltre 5.000 km e due siti di stoccaggio, che rappresentano rispettivamente il 16% e il 24% della capacità nazionale, TIGF è un operatore energetico di primo piano in Francia. È partecipata, tra gli altri, da Snam. Per maggiori informazioni: www.tigf.fr